

SCADENZA: 8 GIUGNO 2026

decimo giorno successivo alla data di pubblicazione
sul Portale Unico del reclutamento (www.InPA.gov.it)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E PIENO DI N. 4 INSEGNANTI SCUOLA INFANZIA - AREA DEI FUNZIONARI E DELLA ELEVATA QUALIFICAZIONE

In esecuzione del decreto n. 280 del 22.05.2026 è indetto un concorso pubblico per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 4 insegnanti scuola infanzia, area dei funzionari e della elevata qualificazione, C.C.N.L. del comparto Funzioni locali.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali che attualmente prevedono:

- retribuzione tabellare annua € 25.114,11
- indennità di comparto annua € 435,96
- tredicesima mensilità ed altre indennità ed emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali o di legge.

Gli emolumenti sono soggetti alle trattenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge.

Il trattamento giuridico è quello previsto dalle norme di legge, contrattuali e regolamentari dell'Ente attualmente in vigore.

E' garantita la pari opportunità di accesso tra uomini e donne ai sensi della Legge 125/1991 e del D.Lgs. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, un posto in concorso è riservato prioritariamente a volontari delle FF.AA. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. n. 40 del 06.03.2017, così come modificato dalla Legge n. 74 del 21.06.2023 di conversione, con modificazione, del D.L. n. 44 del 22.04.2023, un posto in concorso è riservato prioritariamente agli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il Servizio Civile Volontario Universale e Nazionale. Nel caso non vi sia candidata/o idonea/o appartenente a tale categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidata/o utilmente collocato in graduatoria.

1. Normativa della selezione

La selezione è disciplinata dalle norme del Regolamento di accesso dell'Ente approvato con deliberazione n. 60 del 30 ottobre 2023 e dalle disposizioni speciali previste nel presente bando.

Con la presentazione della domanda d'ammissione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, delle disposizioni di legge, contrattuali e dei regolamenti interni in vigore, nonché delle eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenesse di apportare agli stessi ed all'organizzazione dei servizi.

Attraverso la presente selezione, l'ente si propone di individuare ed acquisire Insegnanti qualificate/i, in possesso di adeguate competenze e conoscenze, che saranno chiamate/i ad operare. L'attività dell'Insegnante di scuola dell'Infanzia è rivolta ai bambini/e di età compresa fra i tre ed i sei anni ed è caratterizzata da un alto grado di professionalità e responsabilità e presuppone piena padronanza di specifiche competenze culturali unite ad una aperta disponibilità alla relazione educativa. L'Insegnante promuove lo sviluppo psicologico personale ed armonico della personalità

delle bambine e dei bambini, il loro processo formativo ed educativo finalizzato alla socializzazione e all'apprendimento all'interno del gruppo dei coetanei, garantendo l'assistenza personale. Si fa carico, in modo collegiale e condiviso con il proprio gruppo di lavoro, della programmazione educativa e didattica dell'offerta formativa. Promuove e garantisce l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, sostenendo in particolare gli alunni in situazione di difficoltà mediante apposite opportunità pedagogiche.

Le competenze richieste sono psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti.

I contenuti della prestazione professionale si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema delle scuole d'infanzia.

In particolare, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, le attività svolte dall'Insegnante sono le seguenti:

- Gestione di processi comunicativi e relazionali;
- Progettazione, programmazione, realizzazione di attività educative didattiche;
- Attivazione di modalità organizzative flessibili;
- Conoscenza dei sistemi simbolico-culturali, per tradurre le potenzialità dei bambini in competenze, utilizzando idonee metodologie didattiche;
- Organizzazione delle condizioni di utilizzo di tecniche appropriate per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità o con svantaggi socio-culturali;
- Promozione della continuità didattica educativa orizzontale e verticale.

Ai candidati, pertanto, sarà richiesto il possesso di conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche particolarmente riferite per la fascia d'età ricompresa tra i tre ed i sei anni.

Nei confronti della bambina e del bambino:

- dovrà favorire l'instaurarsi di un clima educativo che riconosca la bambina e il bambino come soggetto attivo e competente, che giunge a scuola con una sua storia di relazioni e di esperienze che influenzano l'approccio all'apprendimento e all'esperienza educativa;
- dovrà porre in essere modelli pedagogici e didattici che tengano conto delle indicazioni delle "linee pedagogiche per il sistema integrato 0 - 6" con particolare riferimento all'opportunità costituita dai poli d'infanzia, o modalità che prevedano progettazioni integrate con i servizi 0 - 3 (nidi d'infanzia, sezioni primavera etc.);
- dovrà realizzare interventi educativi finalizzati allo sviluppo di potenzialità, abilità e attitudini della singola bambina e del singolo bambino, nel rispetto delle differenze e dei tempi individuali;
- dovrà programmare curricoli, strategie ed attività, che rispondano ai bisogni del singolo e del gruppo;
- dovrà essere in grado di instaurare rapporti individualizzati ponendo attenzione agli aspetti comunicativi e relazionali.

Nei confronti del contesto scolastico – educativo:

- dovrà saper gestire la collegialità nei diversi momenti della programmazione, della realizzazione delle attività e della valutazione, impegnandosi ad operare in termini di corresponsabilità, cooperazione e condivisione con tutte le figure educative;
- dovrà possedere le conoscenze di pratiche pedagogiche relative all'osservazione, alla valutazione ed alla documentazione;
- dovrà possedere la capacità di coniugare la pratica quotidiana con la costante riflessione sui significati dell'agire educativo e la disponibilità ad acquisire nuove competenze in una dimensione di aggiornamento continuo, ricerca e sensibilità ai cambiamenti sociali e culturali;
- dovrà possedere la capacità di organizzare e qualificare gli spazi attraverso la loro strutturazione in ambienti tematici e /o polifunzionali al fine di consentire ai bambini di vivere esperienze significative e qualitative.

Nei confronti delle famiglie:

- dovrà possedere la capacità di ascolto e di instaurare un rapporto di dialogo tale da valorizzare l'apporto delle famiglie come risorsa educativa stabilendo un reciproco patto di collaborazione per definirsi comunità educante che contribuisca alla definizione di linee educative condivise e risponda ai bisogni del bambino.

Nei confronti del contesto extra-scolastico:

- dovrà possedere la capacità di gestire i rapporti con l'esterno, assumere responsabilità e instaurare un rapporto partecipativo reale;
- dovrà possedere la capacità di programmare momenti di confronto e collaborazione con altri servizi presenti sul territorio, quali l'equipe socio-sanitarie e psico-pedagogiche;
- dovrà attivare progetti di continuità educativa con le altre istituzioni scolastico-educative.

2. Percentuale rappresentatività di genere

Ai sensi degli artt. 3, comma 4, e 6, comma 1, del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, si dà atto che nell'ente, in riferimento alla qualifica messa a concorso, la percentuale di rappresentatività, rilevata al 31 dicembre 2025, è la seguente: donne 100%, uomini 0%, essendo il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett. o) del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., in favore del genere meno rappresentato.

3. Requisiti per l'ammissione

Ai fini dell'ammissione alla procedura e a pena di esclusione, il candidato deve essere necessariamente in possesso di tutti i seguenti requisiti entro la data di scadenza della presentazione delle domande:

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E.;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 1, del D.Lgs.n.165/2001, i familiari dei cittadini degli Stati appartenenti all'U.E. possono iscriversi alla procedura qualora, pur non avendo la cittadinanza di uno degli Stati appartenenti all'U.E., siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (per la definizione di "familiare" si rinvia all'art. 2 del D.Lgs. n. 30/2007): tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti;

ovvero, in alternativa:

ai sensi dell'art. 38, c. 3-bis, del D.Lgs.n.165/2001 e dell'art. 25, c. 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono iscriversi alla procedura anche i cittadini titolari del permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria: tali candidati devono necessariamente allegare nella procedura di iscrizione, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti richiesti.

B - Godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza.

C - Età inferiore al limite previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

D - Idoneità piena e incondizionata alla mansione specifica del profilo professionale; l'Amministrazione sottoporrà a visita medica preventiva prima dell'assunzione in servizio;

E - Non essere stato condannato, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato per uno dei delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Capo II del Codice Penale.

F - Non essere stato rinviato a giudizio o condannato con sentenza non ancora passata in giudicato, per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento in base alla normativa vigente.

G - Insussistenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che comportino interdizione dai pubblici uffici.

H - Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di nome di settore, o licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

I - Posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985 ai sensi dell'art. 1 della L. 226/2004;

L - Possesso alternativo di uno dei seguenti titoli di studio:

Laurea in Scienze della Formazione Primaria - vecchio ordinamento - indirizzo scuola dell'infanzia (titolo abilitante all'insegnamento ai sensi dell'art. 6 del D.L. 137/2008 convertito in Legge 169/2008);

Laurea in scienze della formazione primaria - nuovo ordinamento (classe LM 85 bis – Titolo abilitante ai sensi del D.M. 249/2010);

Diploma di Abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio (rilasciato da Scuole magistrali legalmente riconosciute o paritarie), conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002 (è ammesso anche il titolo conseguito a conclusione di corso sperimentale progetto "Egeria", sperimentazione avviata dal 1988/1989, con D.M. del 08/08/1988, in quanto comprensivo dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio);

Diploma di Liceo socio-psico-pedagogico conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002;

Diploma quadriennale di Istituto Magistrale, conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

I titoli di studio richiesti devono essere rilasciati da Istituti, Scuole o Università legalmente riconosciuti a norma dell'ordinamento scolastico e universitario italiano vigente.

Per i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio, abilitante o idoneativo all'esercizio della professione, all'estero (Paesi UE e non UE), è richiesta l'equipollenza del titolo (da allegare alla domanda di partecipazione a pena di esclusione), o, in alternativa, il provvedimento di riconoscimento del titolo professionale, ai sensi della direttiva 2013/55/UE, recepita in Italia con il decreto legislativo n. 15 del 28 gennaio 2016.

I candidati che, al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione alla procedura, non sono in possesso dell'equipollenza del titolo dovranno allegare l'istanza di riconoscimento del titolo professionale e saranno ammessi con riserva alla procedura, fino all'esito del suindicato procedimento.

I candidati in possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia (anni 3-6) conseguita all'estero dovranno presentare l'istanza di riconoscimento professionale unicamente tramite la piattaforma Riconoscimento Professione Docente. Tutti i dettagli operativi sono presenti nell'apposita guida che può essere consultata e scaricata sul sito del MIUR, accessibile dal seguente indirizzo Internet:

<https://www.mim.gov.it/riconoscimentoprofessione-docente>.

4. Possesso dei requisiti

I requisiti indicati al punto 3. devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Tale esclusione è disposta con provvedimento motivato.

5. Contributo spese di partecipazione alla selezione

La richiesta di ammissione comporta l'obbligo del pagamento di una somma di €. 10,00.

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite il servizio PagoPa - MyPay, che consente di versare la quota da corrispondere collegandosi alla pagina:

https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/ISRAA_TV

Nella pagina che si apre, nella sezione ALTRE TIPOLOGIE DI PAGAMENTO selezionare Altri pagamenti e compilare con i dati del candidato prestando particolare attenzione all'indirizzo mail, in quanto è l'indirizzo al quale verrà inviata dal sistema la ricevuta di avvenuto pagamento e inserendo come causale "*Conc. ins. 26*".

E' necessario proseguire la procedura sino al momento in cui la piattaforma permette di pagare direttamente online o di generare un avviso di pagamento scaricabile (cliccare sul bottone "stampa avviso pagamento") e pagabile recandosi fisicamente presso lo sportello di un Prestatore di Servizi di Pagamento (Banche, Poste e altri operatori) abilitato all'incasso oppure tramite home banking (Servizio CBILL) se la propria banca fa parte del Consorzio CBI.

Copia della ricevuta di avvenuto pagamento o copia della email di conferma di avvenuto pagamento della tassa dovrà essere allegata alla domanda online.

La somma in oggetto verrà rimborsata solo nell'ipotesi che il concorso non abbia luogo.

6. Procedura di partecipazione. Termini e modalità di presentazione della domanda

Alla procedura di concorso si partecipa esclusivamente previa registrazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'art. 35-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it.

La registrazione al Portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS.

All'atto della registrazione al Portale, l'interessato dovrà compilare in ogni sua parte il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un indirizzo mail che dovranno essere indicati nella domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate on line unicamente sul Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it>) entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Piattaforma unica di reclutamento - <https://www.inpa.gov.it>. Si considera prodotta nei termini la domanda di ammissione pervenuta entro le ore 12,00 del giorno 8 giugno 2026.

Il contenuto della domanda è espressamente specificato all'interno della procedura di cui sopra: la domanda dovrà essere compilata in ogni campo, anche, ove previsto, utilizzando i menu a tendina.

Non saranno prese in considerazione le domande e i documenti pervenuti successivamente il succitato termine nonché attraverso modalità diverse da quelle sopra indicate.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

La trasmissione della domanda di partecipazione alla presente procedura costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e, pertanto, il candidato dovrà allegare esclusivamente la seguente documentazione:

- copia della ricevuta del versamento del contributo spese di concorso di € 10,00 o copia della email di conferma di avvenuto pagamento del contributo spese;
- copia titoli di studio previsti come requisito di ammissione;
- per i candidati non aventi cittadinanza italiana o di uno degli Stati appartenenti all'U.E. (a pena di esclusione): documentazione comprovante i requisiti generali che consentono agli stessi di partecipare alla procedura;
- per i candidati affetti da disabilità: certificazione rilasciata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della L.n. 104/1992 comprovante lo stato di disabilità di cui all'art. 3 della L. n. 104/1992. Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, qualora il candidato intenda avvalersi di ausili o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, lo stesso dovrà indicarli nella procedura in relazione alla propria disabilità. L'adozione di tali benefici, nel caso in cui non siano riportati nella certificazione prodotta, sarà valutata ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice sulla scorta della certificazione stessa;
- per i candidati affetti da D.S.A.: adeguata certificazione rilasciata dalla Commissione Medico-Legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica;
- per i candidati che vogliano usufruire della riserva di posto ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010: documentazione attestante l'appartenenza a tali categorie riservatarie;

- per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero: idonea documentazione, conforme alla normativa attualmente vigente, attestante il riconoscimento del titolo. Se tale titolo risulta necessario ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva, la relativa mancata documentazione costituisce causa di esclusione del candidato.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva al concorso. La verifica sul possesso dei requisiti dichiarati dai candidati sarà effettuata al momento dell'assunzione. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti viene cancellato dalla graduatoria. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ente si riserva la facoltà di procedere all'accertamento del possesso di tutti o alcuni dei requisiti richiesti dal presente bando prima dell'avvio delle prove concorsuali.

Per consentire all'amministrazione interessata di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, nella domanda di partecipazione il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis, del decreto- legge 9 giugno 2021, n. 80 sono assicurate adeguate misure per consentire a tutti i soggetti con DSA:

- di sostituire la prova scritta con un colloquio orale;
- di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo;
- di usufruire di un prolungamento del tempo stabilito per lo svolgimento della prova scritta.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7. Materie oggetto delle prove d'esame

Prova scritta

La prova scritta sarà a contenuto teorico o teorico-pratico che, a giudizio della Commissione, potrà consistere nella trattazione di un tema, in un elaborato teorico-pratico oppure in quesiti a risposta sintetica o a risposta multipla su uno o più argomenti previsti tra le materie indicate in seguito.

La prova verrà espletata nel rispetto dell'art. 20 della L. 104/92 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e del Decreto Interministeriale del 09/11/2021 (Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento).

Prova orale

La prova orale consisterà in un colloquio vertente sulle materie d'esame e che consenta di verificare le competenze e le attitudini di ciascun soggetto rispetto alle attività da svolgere.

Le prove riguardano i seguenti argomenti:

A - IL BAMBINO E IL CONTESTO SOCIALE E FAMILIARE

1. La condizione infantile nel contesto culturale, sociale e familiare contemporaneo.
2. Lineamenti di psicologia dell'età evolutiva, con particolare riferimento alle principali teorie dello sviluppo.
3. Aspetti specifici del processo di crescita del bambino dal punto di vista fisico, cognitivo, affettivo e sociale.
4. Il patto educativo con le famiglie e le forme di sostegno alla genitorialità.

B- LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. La scuola dell'infanzia nel sistema formativo e scolastico: continuità orizzontale e verticale. Le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6.
2. Le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e le nuove tendenze dei programmi ministeriali per la scuola d'infanzia.
3. La cultura della scuola dell'infanzia nei diversi metodi e approcci.

4. Indicazioni Nazionali, Piano dell'Offerta Formativa e progettazione didattica nella scuola d'infanzia.

C - LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

1. La relazione e la cura educativa con i bambini e con le famiglie.
2. Tecniche e strumenti di osservazione e progettazione, documentazione e verifica: costruire il curricolo formativo nella scuola dell'infanzia e programmare l'attività didattica ed educativa.
3. Il rapporto con le famiglie ed il territorio.
4. Educazione interculturale, rispetto e valorizzazione delle differenze culturali.
5. Progetto educativo individualizzato ed inclusione scolastica dei bambini con disabilità.
6. Significato e valenza formativa del gioco, dell'esplorazione e della ricerca, con riferimento a scelte progettuali e metodologiche.
7. La dimensione individuale e collegiale della professionalità docente.
8. La formazione in servizio e l'innovazione educativa.

D - NORMATIVA

1. Nozioni generali in materia di IPAB.
2. Documenti di indirizzo e gestione delle scuole dell'infanzia.
3. Normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii) e di privacy (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.);
4. Nozioni in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013 e s.m.i).

Nel corso della prova orale si procederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (uso di Windows e dei principali applicativi Microsoft Office); per i soggetti stranieri si verificherà altresì l'adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'ente non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai test sui quali preparare le prove concorsuali.

Le candidate in stato di gravidanza o allattamento, se ne hanno interesse, possono comunicare il loro stato preventivamente all'Ente, nel termine massimo di 5 giorni dalla data stabilita per la prova d'esame inviando idonea documentazione medica attestante lo stato di impossibilità a sostenere la prova tramite mail al seguente indirizzo: personale@israa.it. La Commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee e comunque secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Nella sede d'esame saranno inoltre disponibili appositi spazi per consentire l'allattamento.

8. Determinazione del diario delle prove e comunicazioni

La prova scritta del concorso si terrà il 16 giugno 2026 alle ore 17,30 presso le Residenze per Anziani Città di Treviso, via N. Di Fulvio n. 2 - Treviso.

I candidati, a pena di esclusione, dovranno presentarsi con valido documento di riconoscimento.

Durante l'espletamento della prova non è consentita la consultazione di alcun testo, compreso leggi e/o regolamenti.

Nel caso ci fosse un numero elevato di partecipanti, la prova verrà effettuata in diverse sessioni e la convocazione dei candidati suddivisi in base all'orario, verrà resa nota mediante pubblicazione sul Portale inPA e al sito internet www.israa.it - sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso - dalle ore 12,00 del 15 giugno 2026.

Conseguiranno l'ammissione alla prova orale i concorrenti che avranno riportato nella prima prova una votazione di almeno 21/30.

La prova orale avrà luogo il 18 giugno 2026 con inizio alle ore 14,00 presso le Residenze per Anziani Città di Treviso, via N. Di Fulvio n. 2 - Treviso e proseguirà fino ad esaurimento dei colloqui.

L'elenco dei candidati ammessi ai colloqui, verrà reso noto mediante pubblicazione sul Portale inPA e sul sito internet www.israa.it - sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso - dalle ore 12,00 del 17 giugno 2026.

Ogni comunicazione concernente il concorso è effettuato attraverso il Portale inPA.

Tutte le comunicazioni saranno altresì pubblicate alla pagina Concorsi del sito istituzionale dell'Ente, al seguente link:

<https://www.israa.it> - sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

Tale pubblicazione sostituirà a tutti gli effetti la convocazione individuale.

Il concorrente che non si presenta nel giorno e ora stabiliti per le prove si considera rinunciatario e viene escluso.

9. votazione minime richieste per il superamento delle prove

I punti messi a disposizione della commissione esaminatrice sono 60, così suddivisi:

prova scritta massimo 30 punti

prova orale massimo 30 punti

Le prove si intendono superate qualora il candidato consegua in ciascuna di esse una votazione almeno pari a 21/30. Alla prova orale saranno ammessi solo i candidati che abbiano conseguito il punteggio minimo di 21/30 nella prima prova.

La graduatoria provvisoria di merito verrà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi ottenuti nella prova scritta e nella prova orale.

La graduatoria definitiva di merito verrà approvata con decreto del Direttore o suo delegato che, in caso di parità di punteggio, applicherà le preferenze secondo l'ordine indicato nell'art. 5 del D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82 e precisamente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.

La graduatoria finale verrà pubblicata sul Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it>) e sul sito internet dell'ente: www.israa.it nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Bandi di concorso", con valore a tutti gli effetti di notifica. Dalla data di tale pubblicazione, decorrono i

termini per le eventuali impugnative. La graduatoria del concorso avrà validità e potrà essere utilizzata secondo i termini e le modalità previste dalle vigenti disposizioni legali e regolamentari. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

10. Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ad assumere servizio sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

L'Amministrazione, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro, sottopone il vincitore agli accertamenti sanitari previsti dalla normativa vigente e dall'art. 78 del Regolamento per l'accesso ai posti dell'Ente.

Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma, il vincitore deve far pervenire all'Amministrazione dichiarazione formale di accettazione del posto.

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma, il vincitore, pena decadenza dall'assunzione, devono assumere servizio, salvo che l'inosservanza del termine venga adeguatamente giustificata e accolta formalmente dall'Amministrazione.

In ogni caso gli effetti giuridici ed economici del rapporto lavorativo decorrono dalla data di inizio effettivo del servizio.

Il vincitore dovrà produrre copia conforme all'originale ai sensi di legge del titolo di studio ed i seguenti documenti:

- autocertificazione comprovante: cittadinanza italiana, godimento dei diritti politici, residenza, stato civile, stato di famiglia, carichi penali;
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità comprovante del luogo e della data di nascita;
- fotocopia del tesserino del codice fiscale.

La presentazione delle suddette dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire alla data di stipula del contratto di lavoro.

Ogni altra documentazione utile ai fini della costituzione del rapporto di lavoro sarà richiesta dall'Ente direttamente alle amministrazioni pubbliche competenti al loro rilascio.

Nel caso in cui risulti che il vincitore abbia presentato, nella domanda o successivamente, dichiarazioni false o non veritiere, il rapporto di lavoro eventualmente già instaurato può essere risolto, salva inoltre la facoltà per l'Ente di procedere secondo legge.

La durata del servizio di prova sarà di sei mesi.

Il/La candidato/a decade dalla graduatoria nel caso in cui:

- a) rinunci all'assunzione per la copertura del posto messo a concorso;
- b) non prenda servizio entro i termini fissati dall'Amministrazione procedente all'assunzione;
- c) non superi il periodo di prova;
- d) si dimetta anticipatamente dall'incarico, sia licenziato/a o sia decaduto/a dall'impiego;
- e) abbia reso false dichiarazioni nella domanda di ammissione al concorso;
- f) sia in condizione di incompatibilità per l'assunzione presso l'Ente.

11. Accesso agli atti del concorso

Ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241 l'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati.

Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.

L'Amministrazione può disporre il differimento al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della Commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni concorsuali.

Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12 del DPR 487/94 novellato.

12. Informativa

In applicazione del Regolamento Europeo sulla Privacy (RGDP) a partire dal 25 maggio 2018, visto il D.Lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, si informa che:

- i dati personali dei partecipanti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge, per fini istituzionali dell'ENEA, per l'espletamento della presente procedura e per l'assunzione in servizio;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria;
- è prevista come conseguenza, nel caso di rifiuto ad autorizzare al trattamento dei propri dati personali, impossibilità di partecipare alla selezione;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - al personale dipendente dell'ente per ragioni di servizio;
 - a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.;
 - al Tesoriere dell'ente;
 - il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;

Titolare al trattamento dei dati è l'ENEA di Treviso (ex I.S.R.A.A) con sede in Treviso: Borgo Mazzini, 48.

Il Responsabile Protezione Dati è la dott.ssa Silvia Mastrangelo domiciliata per l'incarico in Treviso: Borgo Mazzini, 48, mail dpo@israa.it;

- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 e, nello specifico:

- 1) diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali;
- 2) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- 3) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- 4) ottenere la limitazione del trattamento;
- 5) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- 6) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- 7) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

13. Disposizioni finali

A norma dell'art. 21 del Regolamento dell'ente **le richieste di mobilità non possono essere valutate prima che siano trascorsi tre anni dall'assunzione.**

L'Amministrazione si riserva il diritto insindacabile di sospendere, prorogare e annullare il presente bando, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Per eventuali informazioni e chiarimenti rivolgersi al servizio risorse umane dell'ENEA - Borgo Mazzini, 48 - 31100 Treviso - tel. 0422/414739 - 414769, da lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,30 e lunedì e mercoledì dalle ore 15,00 alle 17,30.

Il presente bando viene pubblicato in data 28 maggio 2026 nel Portale unico del reclutamento e sul sito israa.it.

IL DIRETTORE
Giorgio Pavan
Firmato